

# L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

## e LA STAMPA SPORTIVA

Cent. 10 la copia.

→ Direttore: GUSTAVO VERONA ←

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3.



SCUOLA PER MECCANICI E  
CONDUTTORI D' AUTOMOBILI

RICONOSCIUTA DAL GOVERNO — TORINO VIA BALBIS N. 1



LA PIÙ IMPORTANTE SCUOLA D'ITALIA PER MECCANICI E CONDUTTORI DI AUTOMOBILI  
Gruppo degli allievi della scuola di Torino durante il 1° semestre 1916.

**TENDE DA CAMPO**  **COPERTONI IMPERMEABILI**

**ETTORE MORETTI - MILANO**  
FORO BONAPARTE 12

Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:  
**A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.**

**PRIMARIA SARTORIA**  
**A. MARCHESI**  
Via S. Teresa, 1 (piazz. della Chiesa) - TORINO - Tel. 30-55

**È uscito il CATALOGO**  
(PRIMAVERA-ESTATE)  
che si spedisce GRATIS a richiesta.

DIVISE D'OGNI GENERE  
Abiti Sport - Abiti eleganti  
Specialità Costumi per Ragazzi  
**DIVISE PER UFFICIALI**

Completo equipaggiamento militari al fronte.

*Sono arrivate le piccozze S.U.C.A.I. ed altri tipi.*



LA DITTA **CHIRIBIRI & C.**  
**VELIVOLI-AUTOMOBILI**

ha impegnato la sua produzione nella costruzione di

**MOTORI PER AVIAZIONE**

farà conoscere quando potrà accettare nuove ordinazioni di **VETTURETTE.**

**G. VIGO & C.<sup>ia</sup>**

**TORINO** - Via Roma, 31 - Entrata Via Cavour

**Filliale in GENOVA** - Via XX Settembre, 5.



ARTICOLI

per

**TUTTI GLI SPORTS**

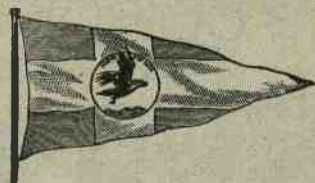


**ABBIGLIAMENTI SPORTIVI**

**EQUIPAGGIAMENTO COMPLETO**

per

**MILITARI**  
**GIOVANI**  
**ESPLORATORI**  
**ITALIANI**  
e per  
**ALPINISTI**



**BIPLANI**

**“ Savoia-”**

**Farman”**

**OFFICINE A BOVISIO**

Il più grande Cantiere del Mondo per la costruzione di

**AEROPLANI E IDROVOLANTI**

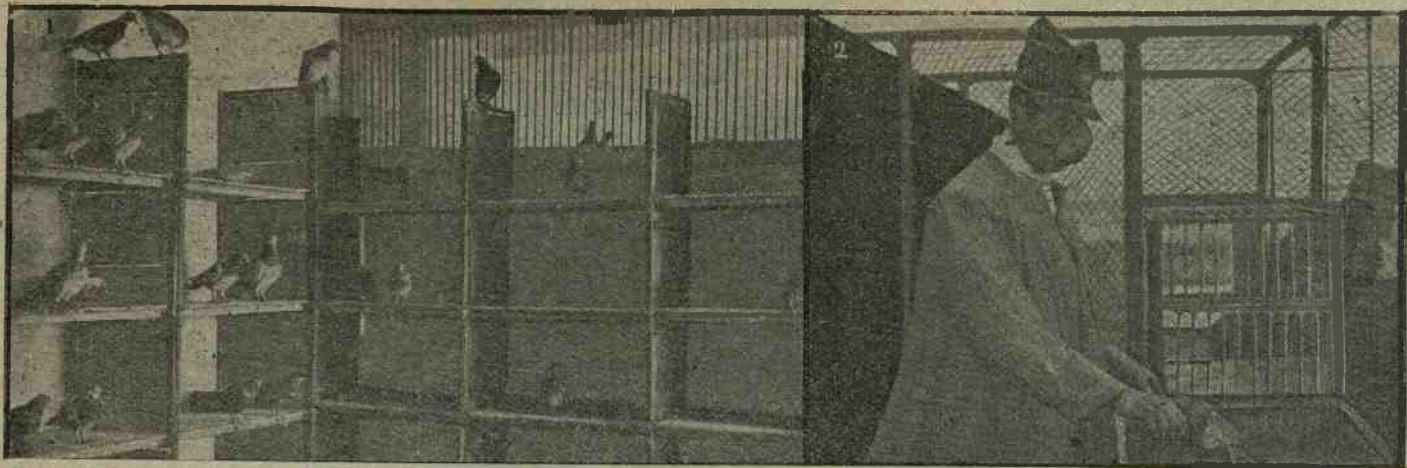
Capacità di produzione **1000** apparecchi all'anno.

Per informazioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche **“SAVOIA”**,  
**BOVISIO** (Prov. Milano)

Telegrammi: **SAVOIA** - Bovisio.

Telefono **39-02** - SEVESO 3



## Piccoli collaboratori di una grande guerra

### I colombi viaggiatori.

Fin dalla più remota antichità, l'uomo, avvertendo la meravigliosa facoltà del piccione di far ritorno al proprio nido, attraverso le più grandi distanze, non trascurò di metterla a profitto servendosi come messaggero.

Nel racconto biblico, Noè libera dall'arca la colomba, ben sicuro del suo fedele ritorno. In Oriente è antichissimo l'uso del colombo; anche in Europa si hanno esempi di servizi resi dai colombi viaggiatori nelle guerre e negli assedi dell'età di mezzo, e, più recentemente, durante la guerra franco-prussiana del 1870-71. In seguito a questi risultati l'addestramento del colombo divenne un mezzo di comunicazione adottato da tutti gli eserciti ed uno sport utilissimo e diffuso in tutti i paesi.

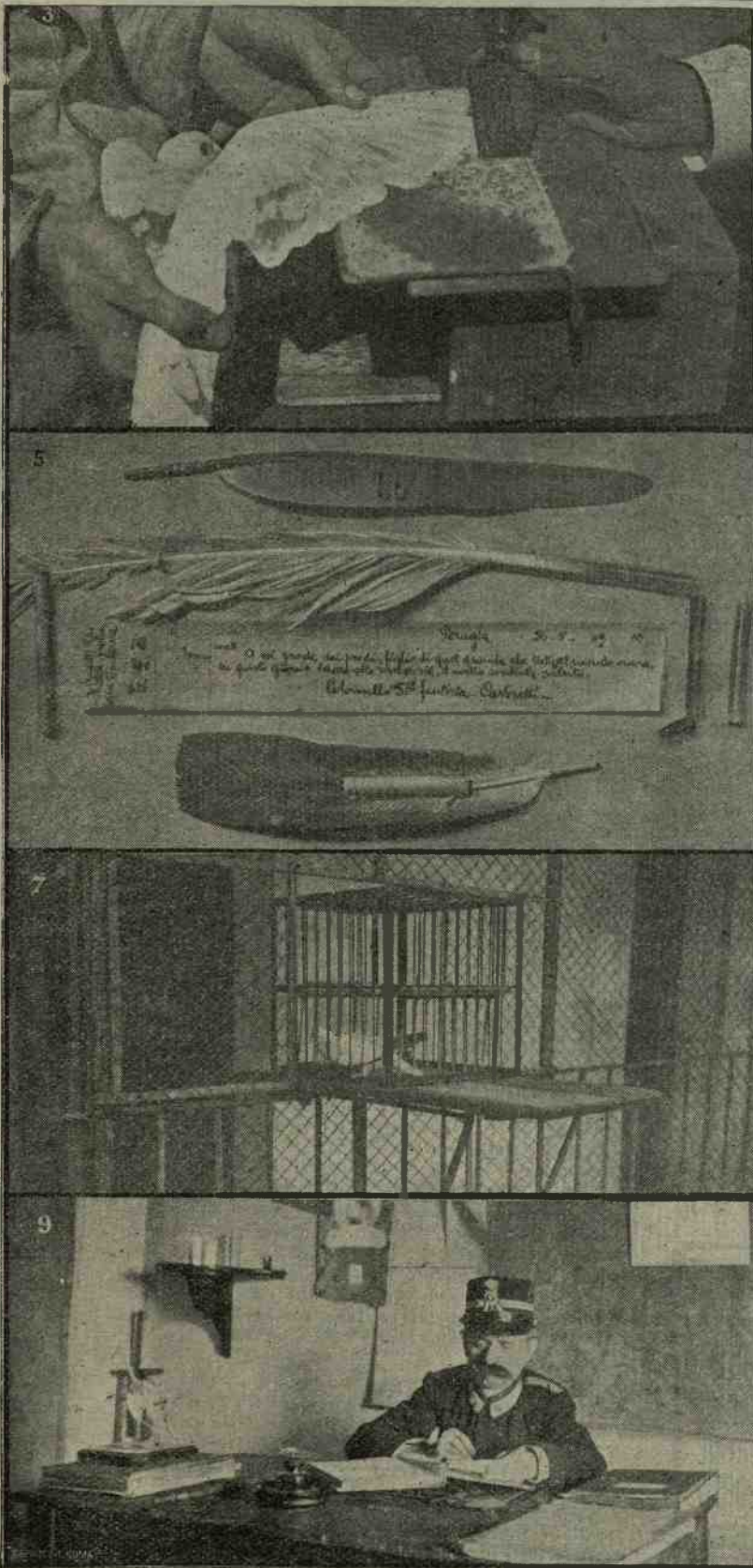
Ma se il primo elemento della prerogativa del piccione, cioè quello del grande attaccamento per la sua colombaia, è presto compreso e spiegato, non può dirsi altrettanto dell'altro, cioè dell'istinto di orientamento.

Dopo le varie ipotesi e teorie oggi distrutte, la scienza fisiologica ha concluso coll'ammettere che, oltre i cinque sensi, negli animali in genere esistono altri sensi, fra i quali quello dello spazio e dell'orientazione. Questo senso nel colombo viaggiatore è acuito più che in ogni altro animale e, secondo le esperienze del Pedersolli, verrebbe esercitato da un organo speciale, mobile, fluttuante, sensibilissimo, che funziona unito all'organo dell'udito, dietro al padiglione delle mucose dell'orecchio. E' certo però che la grande potenza visiva e la memoria locale concorrono ad aiutarli nel far ritorno alla dimora.

Infine con l'educazione e con la selezione si ottengono prodotti in cui si accumulano le attitudini ricercate, modificando profondamente la razza e adattandola alle varie forme di servizio.

La razza preferita come viaggiatori è la belga; questi colombi sono forti, leggeri, arditi; resistono per 5 giorni al digiuno, purchè abbiano da bere; hanno una velocità media dai 50 ai 60 km. all'ora e possono percorrere fino 800 km. in un sol giorno. In Italia il *barchetto* di Modena ed i *cravattati* di Reggio Emilia sono due razze caratteristiche nostre molto apprezzate e ricercate anche all'estero.

Se utile è il servizio dei colombi in terraferma, esso acquista poi la massima importanza nelle comunicazioni tra le navi e le coste e, di conseguenza, fra le stesse navi. Il pensare alle difficoltà che deve superare questo



### I piccioni viaggiatori militari.

1° Una camerata (Colombi di razza belga). — 2° La pulizia delle camerate viene eseguita da soldati muniti da apposita maschera che serve a salvaguardare le vie respiratorie dalle polveri miste a detriti di sterco sollevate dal continuo svolazzare dei colombi. — 3° La matricola. — 4° Penna d'oca dalla quale viene segata la parte vuota in modo da ottenere un tubetto di custodia per il dispaccio che... — 5° Ritorno in colombaia con le notizie. — 6° Il dispaccio è tradotto dal maresciallo.

coraggioso messaggero, perduto fra il cielo e l'acqua, incaricato di assicurarci sulla sorte di tante care esistenze, è cosa da rimanere stupiti.

Sulla terra, dopo aver volato tutto il giorno, troverà almeno un albero dove posarsi, ma sul mare, giunta la sera, o scatenandosi una tempesta, dove riparerà?

L'allestimento dei dispacci si fa in vario modo. Il più comune è quello di scriverli su carta di seta leggera, che si pone entro un tubetto di penna d'oca, il quale viene applicato ad una delle timoniere più forti. Trattandosi di numerosi e lunghi dispacci si ricorre all'impicciolimento microscopico dello scritto per mezzo della fotografia.

Se il Belgio è la terra classica dell'allevamento del colombo viaggiatore e l'Inghilterra ha il primato per i colombi di lusso, l'Italia non è al certo l'ultima delle nazioni in questo genere di sport. Oltre alle stazioni delle colombaie militari e marittime, conta un buon numero di Società colombofile, ed anche nelle campagne la colombicoltura entra nel numero di quelle piccole industrie zootecniche raccomandabili per la loro utilità ed importanza sociale.

### Scuola per Meccanici e Conduttori di Automobili. - Via Balbis, 1, Torino

Il gruppo esposto nella vetrina del fotografo Pozzo in Via Po, angolo Piazza Castello, rappresenta i *Meccanici e Gentlemen* del 1° Semestre dell'anno 1916. La scuola, fondata nel 1904, ha ottenuto il riconoscimento governativo. Largamente dotata di materiale didattico, retta da un Consiglio Direttivo presieduto dall'Avv. Cav. Uff. Cesare Gorla-Gatti e diretta dall'Ing. Emilio Marengo, ha licenziato oltre 2000 allievi.

Insegnano nella Scuola gli ingegneri Casimiro Boella, Luigi Musino, Emilio Marengo ed il dottor Franc. Lovisetto e gli Avv. Piccinini e Gorla-Gatti.

Il corso si inaugura il 18 corrente.

## Attorno alla guerra

### Le parole fatidiche.

L'on. Cappa, nel commemorare Cesare Battisti a Milano, ha concluso la sua brillante orazione con parole che racchiudono il sentimento del nostro popolo in guerra:

« L'Austria sente che la vittoria le sfugge e fa su Battisti la sua vendetta. Ha impiccato con lui, crede, l'Italia. Ma la guerra non finisce col giorno della pace. Nulla si ricostituirà più con le bilance ladre o le riconciliazioni.

« L'Italia, dal suo Re all'ultimo popolano, non tradisce e non tradirà. Un popolo giovane non si scaglia alla guerra se non sapendo che, dopo, gli sarà fatta piena giustizia, per tutti coloro che cadono, che soffrono, che sono straziati e per i quali il migliore monumento sarà quello di una patria d'amore nel domani della storia. La città delle Cinque Giornate è invidiosa dell'ora in cui la statua di Dante potrà fissare quella del socialista-patriota. Ma in attesa di quell'ora e di quel simbolo vasto ed eterno, bisogna saper attendere e dare tutto il sangue giusto per la giustizia! ».

Il sangue giusto per la giustizia, ecco il nostro compito ed il nostro ideale.

**SPORTSMEN !...**

adoperate le

**LASTRE CAPPELLI**

ISTANTANEE PERFETTE  
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA  
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



I principi ereditari di Grecia.

## Il Maresciallo "Bau-bau",

Non vogliamo parlare proprio di lui, del suo valore strombazzato, del suo nome glorioso e tonante — non sentite la minaccia terribile che si nasconde in quell'accozzaglia di aspre consonanti che formano il tambureggiante nome di Hindenburg? — non vogliamo nemmeno parlare delle sue grandi gesta passate, quando, cioè, armato di tutto punto, circondato da innumeri falangi di soldati rimpinzati di odio e di ferocia, credette di vincere e non vinse, di annientare, e non annientò, un popolo inerme quasi, non preparato, ma pieno di fede e di coraggio, il russo. Non parliamo, chè non ne varrebbe ancora oggi la pena, delle vane minacce di morte e distruzione che appaiono negli innumeri suoi proclami, e che lo precedono come coro di diavoli rabbiosi nella sua campagna di sovrumano condottiero di armati, ma parliamo piuttosto, giacchè l'ultima del suo eccentrico padrone, del suo dio, il Kaiser, lo reclama, del significato morale che dovrebbe avere il suo nome oggi, dato il cambiamento delle carte in tavola, e che effettivamente ha

Per noi, che con fede più che grande, smisurata, e con quella speranza che alla vera fede si accompagna combattiamo questa aspra e dura battaglia della civiltà contro la barbarie, il nome del maresciallo tedesco, nonchè ricordare — perchè ricorrere sempre e prima della risoluzione del problema a nomi che ormai la storia ha messi lì e non tenta più di criticare neanche? — nonchè ricordare, diciamo, i Napoleoni, i Cesari, i Carlo Magno, appare nè più e nè meno che come quello di uno

spauracchio per i timidi che da quella paura si lasceranno sorprendere, e di una vana ancora di ultima possibile salvezza per quelli che, come il suo padrone e l'accecato popolo del suo padrone, non sanno più a qual santo votarsi e ad esso si votano come ultima ratio.

E ci vien fatto, quando ancora un pochino di buon umore tenta di far capolino nell'animo nostro pur troppo travagliato, di sorridere al ricordo dell'operetta di Offenbach e del furente Achille, quando sentiamo il nome del maresciallo a precipitarsi nella scena della guerra preceduto dal fracasso dei tromboni e degli scoppi delle gran casse!

Tremate, o popoli! Si avvicina l'uragano, lo spavento, l'uomo che saprà stringere nel pugno tutti gli eserciti degli alleati e schiacciarli, annientarli, polverizzarli.

E tutto ciò non è che un effetto di nevrosi collettiva. Che cosa è questo nome che pare uno scoppio di granata? E', oggi, un simbolo. Vinse quando doveva vincere. Perderà quando dovrà perdere.

Il Kaiser, il semidio del popolo più cieco ed incosciente, l'uomo che non vede al di là del suo stretto pensiero di dominatore... all'antica (egli maturò queste ibride teorie imperialistiche forse per innato spirito, forse per le lezioni ricevute alla Corte e fuori, forse per le brutte abitudini apprese e concesse da quelli che lo attorniavano, i pochi malvagi, e da quelli che lo ubbidivano, i molto ingenui), il Kaiser, adunque, vide, come vede tuttora, un dio nella sua persona, il braccio di ferro, la mente di Napoleone, di Alessandro, di Cesare o di chi altro vittorioso capitano, nel suo diletto maresciallo, e pensò che soltanto quel nome, soltanto quelle tremende sillabe tambureggianti che lo compongono avrebbero conquiso, vinto sempre, sempre, sempre...

Ed i consiglieri famosi del semidio, i Bethmann, i Bulow (successori poco degni o molto di Bismark) lo sapranno dire i filosofi postumi della politica) e tutti gli altri uomini dell'alleanza ibrida delle Potenze centrali, come i Tizza, gli Enver Bey, i Radoslawoff, anch'essi pieni di orgoglio, di ansia... e sembra ora di paura, si misero in ginocchio davanti al simulacro della sicura vittoria, si nascessero sotto il largo mantello protettore dell'immenso maresciallo e operarono — come operano ora che lo hanno ancora elevato di un grado, il più alto della gerarchia militare, anzi, della cricca impe-

rialistica — la salvezza della Germania, dell'Austria, della Turchia e della pericolante in prima linea, la traditrice Bulgaria.

Ma i tempi cambiano... come e meglio degli uomini. Ciò che costituisce la prepotenza di un uomo è distrutto dalla forza dei popoli, forza questa che viene dal diritto, quel diritto delle genti che non è in un animo solo, e tanto meno in un braccio fuso in qualsivoglia metallo, ma in una collettività di animi, in una sacra unione di fede e di volontà, quel diritto delle genti che ha distrutto le glorie dei grandi generali, ma che ha innalzato quelle dei grandi legislatori, quel diritto che deve regnare al disopra di ogni prepotenza, di ogni sopraffazione.

I colpi delle falangi — come si fa scialba l'imitazione dei grandi quando non ci aiuta la fortuna degli eventi — non servirono allora, quando la Francia, la Russia, impreparate, dovettero sostenere l'urto solo col grande valore fatto di fede, fatto del coraggio che viene dai grandi ideali di libertà, di sottrazione a possibile servaggio, non serviranno ora che tutte le nazioni libere e civili hanno affilata la spada e con una magnifica preparazione guerriera affrontano il barbaro nemico, lo circondano, lo stringono... e lo affogheranno. Hindenburg, il maresciallo bau-bau, passa e passerà come altri, veramente grandi, e non solo nel tambureggiamento delle lettere che ne formano l'ostico nome, passarono. Il suo nome lo conserveranno i professoroni della Kultur a ricordo di un simbolo di quella forza che è solo fatta di materia, e che diventa debolezza quando altra forza le si oppone, lo conserveranno nei propri ricordi i generalissimi delle quattro potenze centrali quando nel loro cuore — se ne aranno ancora — entrerà un palpito di commiserazione per il macello di vite umane che quel nome personificò, lo conser-



Il gen. Serrail passa in rivista le truppe italiane

Rag. **A. G. ROSSI & C<sup>o</sup>**

Forniture per Carrozzerie



**A**UTOMOBILI  
**V**ELIVOLI  
**I**NDUSTRIE  
**S**PORTIVE

TORINO  
36, Corso Vinzaglio  
MILANO  
3, Via San Vittore

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio  
Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

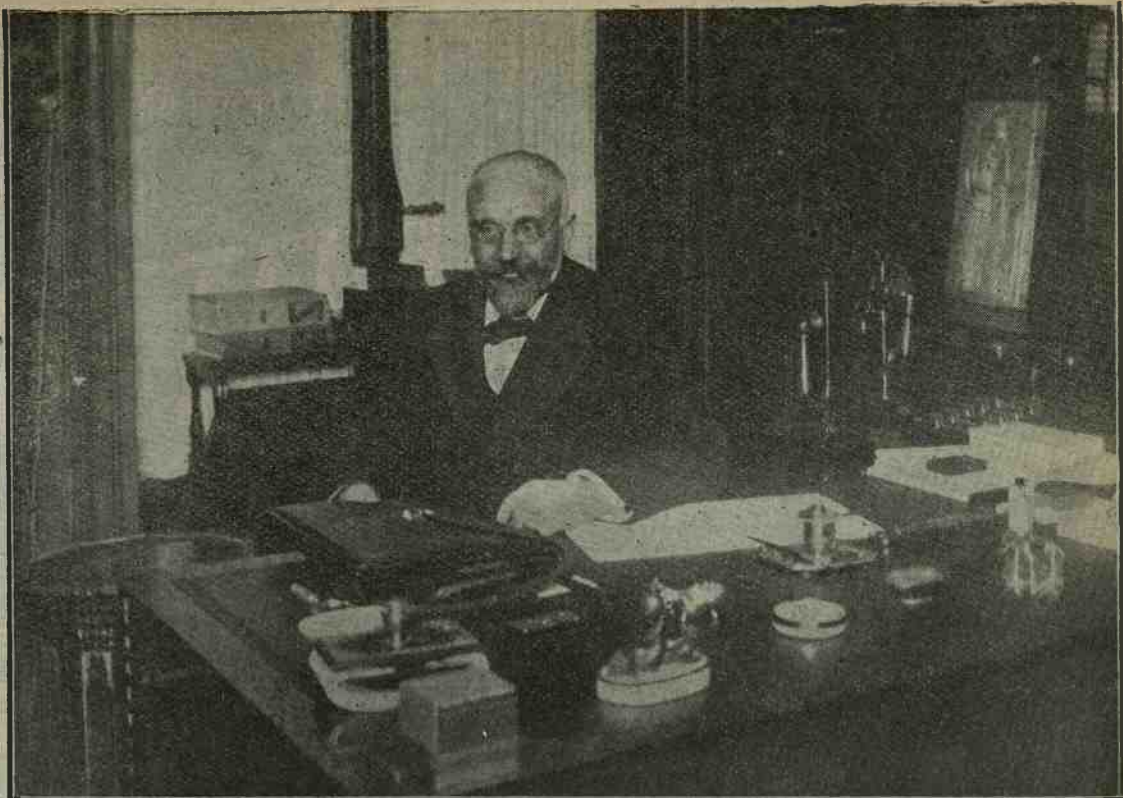
VILLAR PEROSA (Pinerolo).

veranno nei ricordi tristi della loro vita rotta e distrutta i padroni, il Kaiser e discendenti, come simbolo della loro caduta, dell'irrimediabile caduta cui li destina il cattivo sogno di predominio. E lo ricorderemo anche noi, sì, lo ricorderemo ai nostri figli, ai nostri nepoti per dimostrar loro, come del resto glielo dimostrerà la storia di questa immane carneficina, che al di sopra della violenza, al di sopra della forza bruta, al di sopra di tutte le mosse strategiche dei più grandi generali del mondo antico e moderno — nè è ancor detto che tra essi debba proprio comparire il nome del maresciallo bau bau senza che esso venga oscurato dai Joffre, dai Brussilow, dai Cadorna e da tanti altri ugualmente, se non di più, famosi nell'arte della guerra — al disopra insomma di ogni moto che abbia a scopo unico la prepotenza e la sopraffazione si erge grandioso e superbo — come il fato indeprecabile — l'avvenire della civiltà e del progresso, il destino dei popoli che devono essere governati, retti dai veri e grandi principii di libertà, di amore, di fratellanza.

È contro questo ideale — che è quello del mondo intero — non valgono nè falangi, nè accozzaglie di ibride consonanti, quali quelle che formano il nome di Hindenburg, questo ultimo tentativo di salvezza, questo salvagente al quale si è aggrappato il semidio tedesco con tutto il suo seguito ibrido e mal connesso, ed al quale dolorosamente si è legata la sorte di un popolo che fu grande e non non volle più esserlo.

Attendiamo fiduciosi nella nostra vera forza, fatta di fede e di grandi ideali, che il fato si compia e che il mondo cammini sempre meglio, al di sopra ed al di fuori di ogni nome, di ogni idolo, di ogni nevrastenico sogno di grandezze impossibili.

La Stampa Sportiva.



L'ex presidente del Consiglio della Grecia, Venizelos, nel suo studio di lavoro.

## Parlando di guerra

Quel che commettono i turchi.

Un tedesco e uno svizzero, maestri nelle scuole di Aleppo, il dott. Niepage e il dott. Gräter, denunciano nuovi orrori turchi contro donne e fanciulli armeni in una lettera al Ministero degli esteri tedesco. La lettera è comunicata dal noto psichiatra svizzero Forel al *Volksrecht*.

Niepage e Gräter scrivono che la loro opera scolastica manca della necessaria base di rispetto presso gli indigeni, se il Governo tedesco non riesce a porre fine alla brutalità con cui vengono trattate le donne e i figli degli armeni uccisi trasportati colà:

« Davanti alle scene di orrore che si svolgono quotidianamente sotto i nostri occhi — scrivono — la nostra opera di maestri è divenuta un dilemma di ogni sentimento umano. Domandiamo come possiamo insegnare, mentre in vicinanza della scuola la morte fa strage tra i consanguinei degli scolari. Ragazze, donne, fanciulli, quasi nudi, giacciono al suolo tra cadaveri e bare pronte. Se 2000 o 3000 donne di contadini armeni vengono trascinate ad Aleppo, ne rimangono 40 o 50 ridotte a scheletri: le belle vengono decimate colla sete di piacere dei guardiani, le brutte sono vittime del bastone, della fame e della sete, giacché in riva all'acqua non si lasciano bere. Si nega agli uomini di distribuire loro il pane. Più di cento morti per fame si trasportano ogni giorno fuori di Aleppo. E ciò avviene sotto gli occhi di alti funzionari turchi.

« Quaranta o cinquanta ischeletriti stanno in un cortile presso la scuola e sono come pazzi: hanno disimparato a mangiare; se si dà loro pane lo mettono indifferentemente da parte. Gemono pianamente e aspettano la morte: « Insegnamento dei tedeschi! » dice la gente del luogo. I più colti non credono che i tedeschi vogliano simili errori, nè che ne siano informati. Ma forse il Governo tedesco ha le mani legate da questioni di competenza? »

« In casi simili ogni uomo civile è competente e ha il sacro dovere di intervenire. E' in giuoco il prestigio tedesco. Anche turchi e arabi scuotono la testa quando vedono nei trasporti brutali soldati bastonare donne armene incinte che non possono più camminare. E vanno attese altre ecatombi, come mostra un decreto di Gemal Pascià. Agli ingegneri della ferrovia di Bagdad è proibito di prendere fotografie dei trasporti armeni, prova questa che nei circoli governativi si teme la luce, ma non si vuole farla. »

I due maestri concludono dicendo di sapere che il Ministero degli esteri tedesco ebbe già notizie particolareggiate di questi fatti.

I benefici della guerra.

Annunziano da Pietrogrado che il Governo ha approvato un progetto di legge, elaborato dal ministro della pubblica istruzione, riguardante l'introduzione nell'Impero russo dell'istruzione primaria obbligatoria. Questo progetto sarà presentato alla Duma.

Intanto il numero degli stabilimenti d'istruzione in Russia continua ad aumentare. Oltre all'Istituto per le miniere ultimamente aperto ad Jekaterinburg, durante l'anno accademico prossimo sarà aperto a Rostow, sul Don, un Istituto femminile per lo studio della medicina, a spese del Municipio. A Fikdots è stata aperta una sottoscrizione per la costruzione della sede di una Università che verrà fondata dal Municipio.

Ed è così che la Russia, sotto l'influenza degli alleati più progrediti, si mette in cammino verso la vera e grande civiltà.

Un commercio tedesco...

La relazione sul progetto contro la pornografia, preparata per il Senato dall'on. Polacco stigmatizza l'obbrobrioso commercio fatto con la pornografia, di cui la Germania era il centro; ed espone dati impressionanti a conferma di questa asserzione, fra cui l'accertamento dell'esistenza in quel paese di 60 case, 8000 librerie, 30.000 merciai viventi della vergognosa industria, e dell'invio annuale di là nei vari paesi europei di almeno tre milioni di cartoline oscene.

Osserva poi che già l'applicazione da noi della legge esistente, quando rigidamente compiuta, diede ottimi frutti, giungendosi alla confisca di enormi stocks pornografici, ma rilevandosi alcune lacune della legge stessa, si chiarisce la necessità di colmarle per una vigorosa azione. A ciò tende il progetto per il quale il sen. Polacco propone, chiedendo alcune modificazioni.

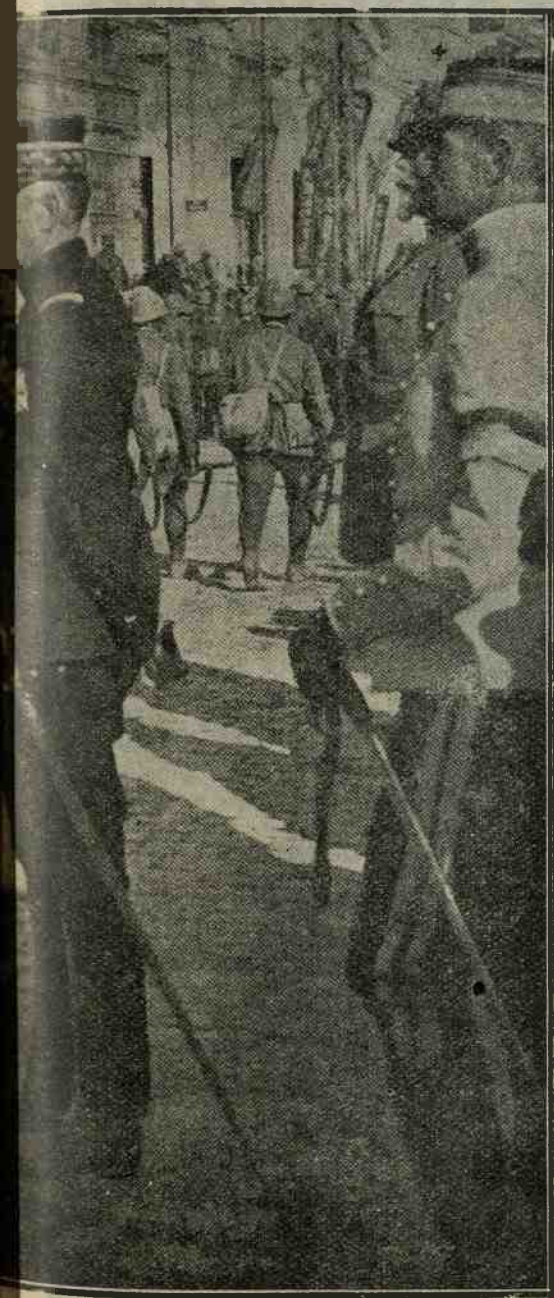
Altro che *Kultur* tedesca, e non sono chiacchiere ma cifre tonde tonde...

CACAO TALMONE

Il re dei Cacao      Il re dei Cacao



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».



a Salonicco. — X. il gen. italiano Petitti di Roreto.



Carburatore  
Italiano

FEROLDI

Riconosciuto il migliore  
per AUTOMOBILISMO  
ed AVIAZIONI.

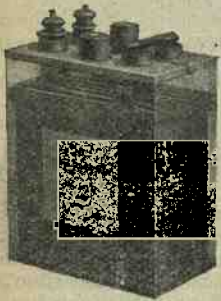
TORINO - Via Volta, 2

C. Biscarelli - 15

BREVETTATI

**RADIATORI**NIDO D'API - TUBI QUADRI - SENZA SALDATURA  
TIPO DAIMLER**A. COTTINO & C.****FORNITURE PER AUTOMOBILI**

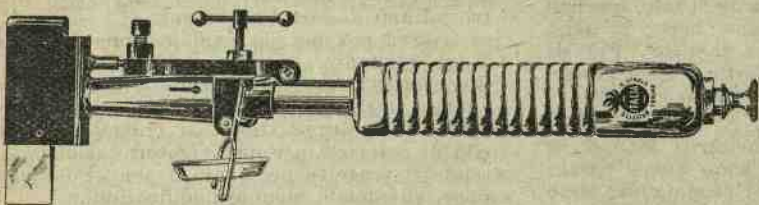
TORINO - VIA MONTI 24 - TEL.° 22-79 - TEL.°: COTTINRADIO

**Fabbrica di Accumulatori Elettrici**  
per tutte le applicazioni*Società Anonima*  
**Giov. Hensemberger***Milano - Monza***Esportazione in tutto il Mondo**

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

**L'Elca Integrale****Ing. G. A. MAFFEI & C.**Uffici: 28bis Via Sacchi - **TORINO** - Fabbrica: Madonna di Campagna*Fornitori del***R. GOVERNO ITALIANO****R. GOVERNO INGLESE****R. GOVERNO SPAGNUOLO****R. GOVERNO ELLENICO****R. GOVERNO RUMENO**L'elica **INTEGRALE** nell'attuale guerra europea è adottata dalle Armate: Italiana - Francese - Inglese - Belga - Russa - Turca.**SALDATORE A BENZINA****"ITALIA"**

di fabbricazione Nazionale.



Funzionamento garantito.

*Concessionario esclusivo:***D<sup>CO</sup> FILOGAMO** - Torino - Roma - Milano**Primo Sanatorio Italiano Dottor A. ZDBIANI****Pineta di Sortenna**  
(Sondrio)**AUTOMOBILE**  
alla Stazione  
di **TIRANO**

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati, esistente in Italia.

Tutte le comodità e tutti i mezzi di cura dei migliori Sanatori esteri

**PNEUMOTORACE TERAPEUTICO***Inviare programmi***Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri****GIOVANNI NMBROSETTI***Sede Centrale:* Via Nizza, 30 bis - 32 - **TORINO***Succursali a:* MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE**Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio**Servizio speciale per **CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI** e **APPARECCHI D'AVIAZIONE**

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

## Il dovere... della superbia

Il *Temps* giorni addietro parve raccomandasse di essere un po' meno — come dire se l'animo non soffre limitazione in certi dati momenti? — entusiasti.

Non lo vogliamo rimproverare, nè rimproverare quelli che di questa raccomandazione si son fatta eco, perchè amiamo sempre discutere tra amici e non vanamente polemizzare, ma nel tempo stesso, ad edificazione del nostro dovere di umiltà, vogliamo citare alcune frasi... teutoniche che dimostrano nella parte opposta il dovere... della superbia. E vogliamo ancora ricordare un vecchio e popolare proverbio nostro il quale dice: Chi pecora si fa il lupo se la mangia...

Cominciamo dal *tout seigneur*, dal Kaiser. Davanti ai vescovi tedeschi che han tenuto in questi giorni la loro conferenza annuale a Fulda, il semidio ha così favellato: « La giustizia divina darà la vittoria al popolo tedesco perchè resiste fino all'estremo, tanto sui campi di battaglia quanto all'interno del Paese, nella lotta per la sua esistenza e la sua libertà ».

Tono più abbassato delle altre volte — si tratta di un uditorio più o meno cristiano — ma non meno millantatore e niente veritiero.

Gridano le *Manchener gazzette*: « Sappiamo che la spada tedesca, sia contro gli italiani e gli alleati in Macedonia, sia contro le sventatagini romene è in ottima mano ».

Ohi! Mannaggia la Rocca, dove sei!

E uno dei coristi... del centro, Tisza promette:

« L'anno scorso, di questi tempi, ho detto che noi non avremmo ceduto alla Romania nemmeno un comitato della Transilvania; adesso dico che la Romania non avrà da noi nemmeno una pianta di acacia ».

E crediamo bene che la Romania non avrà... ma prenderà.

Un altro foglio battagliero, l' *Az Est*, strepita a sua volta:

« La Transilvania può essere tranquilla. L'Ungheria combatterà fino all'ultimo uomo per respingere dalla propria frontiera questo assalto brigantesco ».

Complimenti all'ultimo... ungherese che tirerà le cuoia!

Ed eccoci, *pour la bonne bouche* alla *Kolnische Zeitung*:

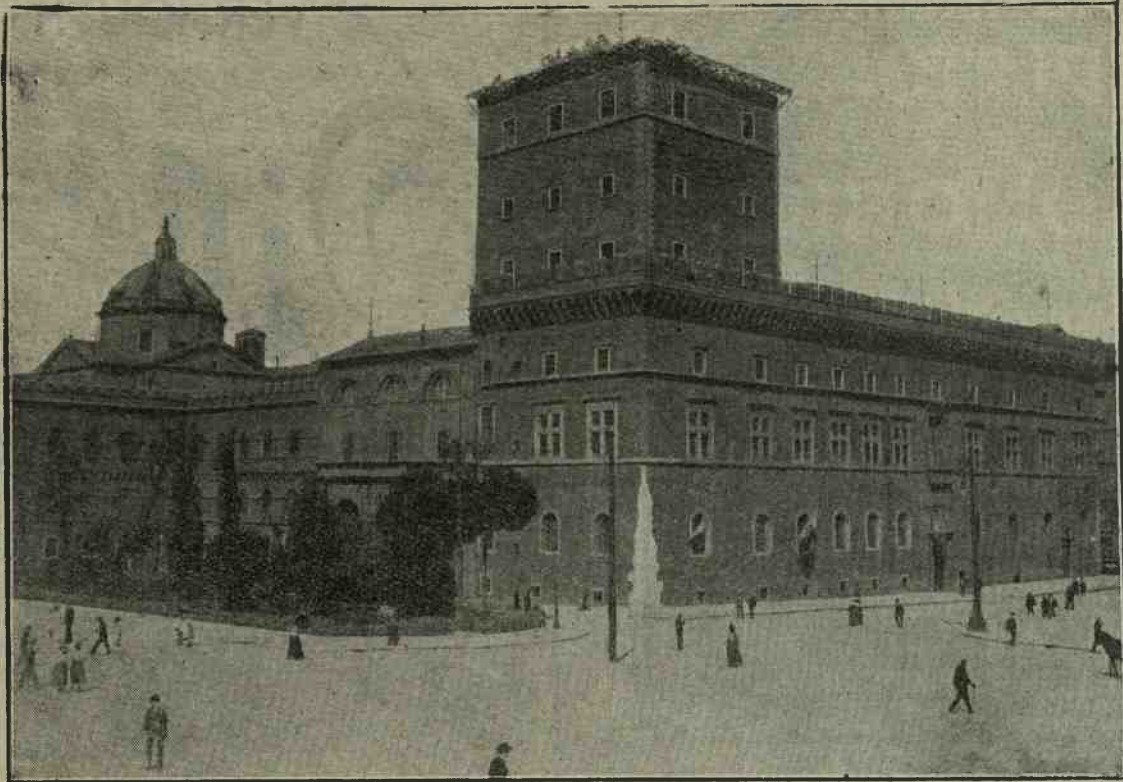
« Il disprezzo da noi provato per la rapacità che fece violare ai nuovi nemici il loro dovere di alleati, è eguagliato solo dalla compassione che noi sentiamo verso la loro impotenza politica e che li rende iloti dell'Inghilterra e della Russia. E di questi nemici dobbiamo spaventarci? Noi sappiamo che i nostri avversari sono degni l'uno dell'altro, ed è un onore essere odiati ed attaccati da essi. Le nostre armi sono forti come al primo giorno, e i nostri capi da gran tempo hanno pronti i loro piani per poter affrontare efficacemente anche il nuovo nemico. Ma le fiamme del nostro ardore di lotta si alzano più che mai. E' al completo la schiera di ladroni che vuole saccheggiare i nostri focolari e la nostra patria. Adesso devono cadere i colpi più forti! ». *Bum! Bum!* Avanti a prendere i migliori posti! Lo spettacolo è cominciato adesso!

Erpi.

### I guadagni dell'America

Le statistiche complete del traffico delle esportazioni dagli Stati Uniti dal 1° luglio 1915 alla fine del giugno 1916 rivelano che l'ammontare di esse ascende ad un totale di ventun miliardi 689 milioni di lire, cioè quasi il doppio del precedente anno finanziario 1914-1915.

Le cifre di quest'anno eccedono di almeno 10 miliardi quelle della più prospera annata che si ricordi nella storia del commercio americano.



Il palazzo Venezia rivendicato all'Austria

(Fot. Morano-Pisculli).

## GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità

e per ogni uso.

PADIGLIONI, HANGARS, ecc.

Il Signor Michel BOYER, a Marsiglia, titolare della privativa industriale italiana, vol. 405, n. 229, del 3 giugno 1913, per:

## “ Grue Automobile ”

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della privativa stessa.

Rivolgersi alla Ditta SECONDO TORTA e C., Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica, 28 bis, Via XX Settembre, Torino.

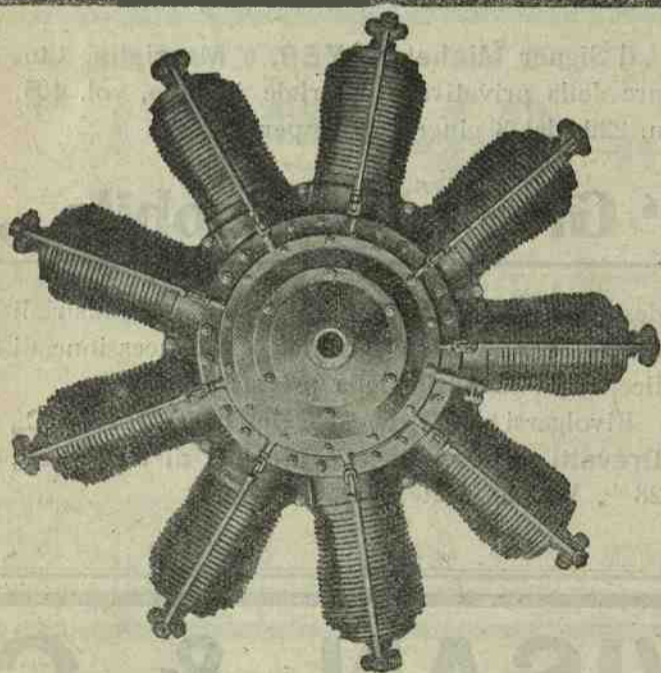
# ELISEO TREVISAN & C.

FORNITURE AERONAUTICHE

Via Omenoni, 2 - MILANO - Telefono N. 39-84

Specializzati per la costruzione di parti staccate in ferro, acciaio e tubo, per AEROPLANI, IDROVOLANTI e DIRIGIBILI

I nostri pezzi sono lavorati accuratamente e sono intercambiabili. Data la lunga esperienza del nostro tecnico, siamo in grado di adottare criteri speciali pel trattamento del materiale, evitando — come si riscontrava nel passato — la cristallizzazione dei pezzi e le facili rotture.



I RECORDS ITALIANI DI ALTEZZA:  
Aviatore Clemente Maggiora con passeggero a metri 3790  
Aviatore Pensuti (da solo) a metri 5285  
furono compiuti con Motore GNOME di 100 HP

## 5000 motori GNOME

assicurano alle armate aeree d'Italia, di Francia, d'Inghilterra e di Russia una incontestabile superiorità nella guerra attuale.

I raids di Friedrichsafen, Dusseldorf, Cuxhaven, Zeebrugge, Dunkerque, etc., sono le pagine d'oro dei Motori GNOME e sostituiscono quest'anno le vittorie nelle competizioni internazionali del passato.

**Società Italiana Motori GNOME e RHONE**

Stabilimenti: TORINO - Madonna di Campagna.



Società Ceirano Automobili Torino

**12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP**

*Ruote acciaio smontabili  
ed avviamento automatico brevettato  
a richiesta.*

Costruzione moderna  
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti  
visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.

Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

**TORINO**